

In caso di mancato recapito, restituire al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa presso C.M.P. - T.O. NORD

"Niente nella vita deve essere temuto. Deve essere soltanto compreso" MARIE CURIE

PERISCOPIO

ANNO LXV - N. 2 - MARZO 2013

PERIODICO INDIPENDENTE FONDATA NEL 1949

Prezzo € 1,00

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO email: redaincontro@gmail.com - Telef. + Fax 011.521.20.00

Abbonamento annuo € 10,00 - Sostenitore € 25,00 - Estero: Europa € 40,00 - Altri Paesi € 50,00 - Conto corrente postale 26188102 Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

Dopo le elezioni politiche

UN PARLAMENTO INGVERNABILE

L'Italia, uscita dalle urne il 24-25 febbraio, è politicamente frammentata da sorprendenti risultati elettorali. Il neonato Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo e del guru Gian Roberto Casaleggio (noto per la sua ostilità ai parrochieri), ha trionfato con una percentuale del 25,5% ottenendo il massimo consenso dei cittadini, delusi dai Partiti e ansiosi di un rinnovamento istituzionale.

Il Movimento 5 Stelle è il primo Partito in Sicilia, Marche, Liguria, Sardegna, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Abruzzo. Un "boom" assoluto che le piazze viene, durante lo "Tsunami-Tour" di Grillo in viaggio nella penisola, lasciavano prevedere. Una forma di democrazia diretta, senza finanziamenti da parte dello Stato, con un programma rivoluzionario nel rispetto del denaro pubblico e del costume politico, con un distacco totale dagli schieramenti tradizionali. Grillo ha attirato soprattutto i giovani (163 fra deputati e senatori) sconosciuti rappresentanti di una cultura metropolitana, per lo più laureati, privi di esperienza parlamentare, antitetici rispetto ai professionisti della politica, ossia estranei alla Casta dei banchieri, degli avvocati, dei giornalisti, dei raccomandati ormai qualificati.

SENATO (ITALIA PIÙ ESTERO)

Partiti	%	% SEGGI	Partiti	%	% SEGGI
PD	22,30%	98	PD	37,96%	144
Fratelli d'Italia	1,92%	-	-	-	-
Legga Nord - Lista 3L	4,33%	17	Legga Nord	7,92%	25
MPA - Grande Sud	0,54%	1	MPA	1,06%	2
La Destra	0,72%	-	-	-	-
Altri	0,85%	1	-	-	-
Totale Centrodestra	30,72%	117	46,94%	171	
PD	27,43%	109	PD	33,20%	116
SEL	2,97%	7	-	-	-
SVP	1,00%	6	SVP	0,76%	4
Centro Democratico	0,53%	-	-	-	-
PSI	0,18%	-	-	-	-
Altri	0,49%	1	IDV	4,24%	16
Totale Centrosinistra	31,63%	123	38,20%	134	
Con Monti per l'Italia	9,13%	19	UDC	5,69%	3
Movimento 5 Stelle	23,79%	56	-	-	-
Rivoluzione Civile	1,79%	-	Sinistra Arcobaleno	3,27%	-
Fare per fermare il declino	0,90%	-	-	-	-
Amnistia Giustizia e Libertà-Radicali	0,20%	-	-	-	-
Altri	1,63%	2	Altri	3,79%	1

CAMERA (ITALIA PIÙ ESTERO)

Partiti	%	% SEGGI	Partiti	%	% SEGGI
PD	21,56%	98	PD	37,3%	139
Fratelli d'Italia	1,95%	9	-	-	-
Legga Nord - Lista 3L	4,06%	18	Legga Nord	8,29%	36
La Destra	0,64%	-	-	-	-
MPA - Grande Sud	0,43%	1	MPA	1,13%	2
MIR	0,24%	-	-	-	-
Altri Centrodestra	0,23%	-	-	-	-
Totale Centrodestra	29,18%	125	46,81%	173	
PD	25,42%	297	PD	33,18%	391
SEL	3,20%	37	-	-	-
SVP	0,43%	2	SVP	0,4%	1
Centro Democratico	0,49%	-	-	-	-
PSI	-	-	-	-	-
Altri Centrosinistra	-	-	IDV	4,37%	13
Totale Centrosinistra	29,54%	345	37,55%	444	
UDC	1,78%	8	UDC	5,62%	22
FLI	0,46%	-	-	-	-
Scelta Civica	8,30%	39	-	-	-
Totale coalizione Monti	10,56%	47	15,24%	61	
Movimento 5 Stelle	25,53%	109	-	-	-
Rivoluzione Civile	2,25%	-	Sinistra Arcobaleno	3,06%	-
Fare per fermare il declino	1,12%	-	-	-	-
Amnistia Giustizia e Libertà	0,19%	-	-	-	-
Altri	1,47%	6	Altri	4,11%	11

Trionfo di Grillo, resurrezione di Berlusconi, dubbia vittoria di Bersani, flop della Lega Nord, sconfitta di Monti, scomparsa della Sinistra, dei Radicali e di Gruppi minori

ha. Interpretato, nel suo programma e nella scelta dei candidati, i malesseri e le solitudini, le speranze del corpo elettorale, offrendo fiducia in una nuova comunità e persino un po' di utopia (l'uscita dell'Italia dall'euro).

Altra sorpresa l'incredibile successo di Berlusconi, che molti ritenevano liquidato da scandali, processi e promesse mai mantenute. Il PDL, pur perdendo molti voti rispetto alle elezioni del 2008, ha ottenuto il 21,56%, che, sommandosi alle liste alleate (Lega Nord, Fratelli d'Italia, ecc.), raggiunge un totale di 29,18% per il Centro Destra con 125 deputati e 117 senatori. Berlusconi, brillante comunicatore, stavolta ha ribaltato le previsioni inventando la restituzione dell'IMU ai contribuenti. Molti hanno creduto a questa bufala, sebbene non sia mai successo che lo Stato restituisca denaro ai cittadini.

Tuttavia, essendo escluse qualsiasi possibilità di

coalicione con il PD e con Grillo, il successo del PDL risulta piuttosto sterile ed anzi appare probabile la definitiva emarginazione di Berlusconi, incalzato da Paolo Ruffini, dalla condanna a 4 anni di reclusione per frode fiscale e dal rinvio a giudizio per aver comprato con 3 milioni di euro il senatore corrotto De Gregorio per fare cadere il precedente governo Prodi.

I parlamentari del PDL hanno effettuato l'11 marzo, un'indecente sceneggiata dinanzi all'aula del Tribunale di Milano, ove si doveva tenere un'udienza del processo a Berlusconi. Una dimostrazione vergognosa in nome di un preteso accanimento giudiziario delle "toghe rosse" contro il leader, un attacco all'autonomia della magistratura, una sfida dapprima sperimentata con leggi "ad personam" e poi con sfilate provocatorie alla Giustizia, che pone la legge unica ed eguale per tutti.

Ora Berlusconi rischia la fine toccata a Craxi (degnolo compare di illeciti e collezionista di sentenze punitive) e perciò vorrebbe che si rifacesse al più basso delle elezioni. Un ipotesi assurda poiché se si votasse con l'attuale sceneggiata elettorale i risultati sostanzialmente sarebbero gli stessi di oggi, aggravando di centinaia di milioni di euro il bilancio dello Stato.

Infine il partito di Pirro, quella del Partito Democratico, che ha ottenuto il 25,42% alla Camera e il 27,43% al Senato, ragguagliando con le liste alleate di Centro Sinistra (SEL di Vendola 3,20%, ecc.) il 29,54% alla Camera e il 33,18% al Senato (compresa la voce dall'estero), incassando pertanto il premio di maggioranza con un totale di 345 deputati e 123 senatori.

Perché vittoria di Pirro? Anzitutto il PD è passato dal 33,18% del 2008 all'attuale 25,42% (per la Camera dei Deputati) e il secondo luogo, avendo la maggioranza alla Camera ma non al Senato, non può governare senza una stampella, tranne guidare un governo di minoranza. Inoltre è diviso al suo interno da lacrazioni politiche, la più importante delle quali riguarda il finanziamento statale dei Partiti. Come è noto, un referendum popolare stabile, con il 90% dei voti, l'abrogazione del finanziamento, che venne sostituito dal rimborso delle spese elettorali sostenute da ogni Partito (cioè, il medesimo contributo sotto altra forma).

Orbene, il Movimento 5 Stelle ha un dogma nella rinuncia di qualsiasi contributo statale (oltre alla riduzione delle indennità per i parlamentari) e su questa ragionevole impostazione si è allineato anche il rivale di Bersani, cioè il Sindacato di Firenze. Renzi, purtroppo, Bersani non vuole rinunciare al finanziamento pubblico che gli permette di pagare lo stipendio ad un centinaio di funzionari di Partito e l'affitto delle molte Sezioni. Così pure è contrario all'indicazione delle preferenze sulle schede elettorali, strumento personale di scelta dei candidati.

L'offerta di un'Intesa con Grillo è stata respinta da quest'ultimo, che intende

approvare o respingere le leggi presentate e rinunciare alla concessione della "fiducia" al governo. Quindi chi non è riuscito a garantire la governabilità, come appunto Bersani, non può certo dire di aver vinto, nonostante la maggioranza numerica dei seggi in Parlamento. L'insuccesso del PD è dovuto all'insufficienza del suo programma che non prevedeva il taglio dei parlamentari e dei loro stipendi, l'abolizione delle province, la fine del finanziamento dei Partiti, ecc.

Gli altri Partiti hanno registrato risultati deludenti. La "scelta civica" di Monti ha ottenuto appena l'8,30% alla Camera e il 9,13% al Senato, nonostante l'appoggio del Vaticano. Monti ha pagato il prezzo della sua ambizione politica, prima deludendo per eccessiva prudenza di premier le attese dei cittadini, poi gravandolo di tasse, infine conducendo una mediocre campagna elettorale alleandosi alle liste Fratelloni di Italia (Finì, 1,95%) e di Centro (Casini, 1,78%). La coalizione con i due gruppi totalizza appena il 10,56%.

La Lega Nord, dopo la crisi interna legata alle disavventure di Bossi, è crollata ottenendo appena il 4,08% (rispetto all'8,30% del 2008). Tuttavia, il suo segretario, l'ex ministro Maroni, è diventato il governatore della Lombardia, succedendo all'inquisito Formisano.

Un caso patetico riguarda la lista "Fare per fermare il declino" (1,12%) e il suo leader, Eccentrico on. Oscar Giannino vi aveva conseguito un Master in Economia. Sciochi che Giannino non era mai stato allievo della prestigiosa Università americana.

Su l'ufficio di altre scoperte: mai ottenuto le due lauree in economia e giurisprudenza, né la partecipazione ad un concorso in magistratura e nemmeno l'interdizione agli studi del "Cichino d'oro" dei mago Zutti, che lo ha smentito in base al proprio archivio.

Non gli sono rimaste che le lagrime a Giannino, costretto a dimettersi per tutti quei titoli falsi che gli hanno tolto ogni credibilità e liquidato la sua lista elettorale.

Certo il leader del Movimento, che voleva fermare il declino dell'Italia, mentre con le sue misfatti lo accelerava, non è solo nel Paese dei millantati. Ad esempio Umberto Bossi, diplomatosi al liceo a 30 anni, si spacciò

Giannino bugiardo

Oscar Giannino, un eccentrico personaggio, vestito come un domatore di piovra, ha speso con strasc, scrappo argenteo, pelliccia grigia, borsa con teschi d'oro e ornati di lunghi baffi, aveva fondato il Movimento "Fare per fermare il declino". Questa nuova formazione politica era in forte ascesa in Lombardia per l'adesione di imprenditori, professionisti e giovani, prospettando quindi un 2-3 per cento di voti.

Alla vigilia delle elezioni è scoppiato lo scandalo. Un quotidiano ha pubblicato un "clic" di un "regime infame", e pur se gli italiani ne hanno ben radicata consapevolezza, "occorre vigilare". È vigilare non solo sul negazionismo anti-pacifista, ma anche sul revisionismo. Con una frase, Napoleone ha mandato in soffitta la riabilitazione del secondo revisionista, che Silvio Berlusconi aveva scartato alla ricerca di voti di destra.

Fascismo e razzismo furono "nostrostrali", antisemitismo e antisocialismo furono "nostri". Un'aberrazione di cui c'è ormai consenso. Mentre invece "occorre vigilare" è la guardia, vigilare e negare contro il razzismo, contro il negazionismo e revisionismo, ma "canalizzare attraverso la rete".

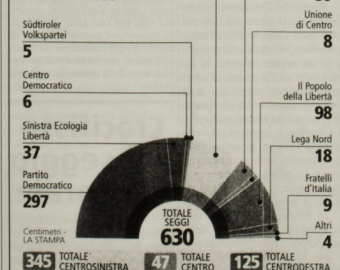
Napoli, ergendosi a scudo della coscienza civile e democratica del Paese, ha raccolto in questi consolidati come un punto fermo il rifiuto totale e intransigente dell'antisemitismo. È nonostante questo, però, "propagande aberranti" si traducono "in diverse città in fatti di violenza e contestazione eversiva da parte di gruppi organizzati. Il riferimento è ai fatti di estromiti di destra vicini a Casa Pound che meditavano a Napoli violenze contro una studentessa ebrea.

C'è da interrogarsi con sdegno sul circolo di un miserabile pacottiglia ideologica apertamente neofascista, e anche sul "diffondere di violenza di diversa natura, dal fanatismo calcistico al razzismo anzitutto antiebraico".

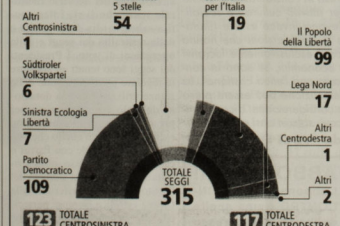
Il presidente ha citato "gli atroci delitti" (il riferimento è alle famose "capace" di "case buone") che aveva detto il leader del PDL di cui parlava Benedetto Croce e di cui fu vittima la nostra grande Rita Levi Montalcini.

(segue a pag. 3) Bruno Segre

Camera dei deputati



Senato della Repubblica



Il PD, grazie al premio di maggioranza alla Camera, ha la possibilità di governare. Invece al Senato dispone di 123 seggi, mentre ne occorrono 158 per governare. Pertanto si prospettano le ipotesi di un governo di minoranza (cercando di volta in volta i voti in Senato) oppure di un accordo con il Movimento 5 Stelle oppure una coalizione fra PD e PDL (rifiutata dal PD).

Aerei turchi pro Islam

In Turchia la Compagnia aerea di bandiera, la TURKISH AIRLINES (49% di proprietà dello Stato), sta offrendo la nuova immagine del Paese, che vorrebbe far parte dell'Unione Europea, ma a causa dell'Islam se ne allontana sempre di più.

L'opinione accusa il premier Recep Tayyip Erdogan di voler islamizzare la Compagnia aerea, dopo aver già spazzato diversi tabù dello Stato (l'accoglienza da Kemal Atatürk, a cominciare dal divieto del velo islamico femminile nelle Università).

Ora le hostess indossano nuove divise, gonne che arrivano quasi ai piedi, cappellini simili ai fazzoletti. Ankara, Sirine, Antine e altre località turistiche frequentate da stranieri. Niente alcolici anche sui voli per otto Paesi a maggioranza musulmana. Sciochi e altre località turistiche frequentate da stranieri. Niente alcolici anche sui voli per otto Paesi a maggioranza musulmana. Sciochi e altre località turistiche frequentate da stranieri. Niente alcolici anche sui voli per otto Paesi a maggioranza musulmana.



Dal 16 al 24 marzo ha luogo la settimana europea contro il razzismo promossa da UNITE FOR INTERCULTURAL ACTION di Amsterdam.

Vigilare sul revisionismo il presidente Napolitano il fascismo fu infame

Il fallimento del "summit" di Reykjavik tra Reagan (USA) e Gorbaciov (URSS), la distensione fra le due Potenze era ancora incerta, e fu proprio in quel momento che un ragazzino tedesco-occidentale (all'epoca la Germania era divisa in Repubblica Federale e Repubblica Democratica filo-comunista) di 19 anni, Mathias Rust, realizzò la sua impresa. Mathias era nato a Mosca, in una città della Schleswig-Holstein, nel giugno 1968 ed aveva compiuto gli studi medi in quella città. Iscritto alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Lubeca, nel 1986 conseguì il diploma in ingegneria e il brevetto di pilota di 1° grado, abilitandosi alla guida di piccoli aerei da turismo tipo Piper e Cessna. Durante il corso prese dimissioni con voli a lunga distanza compiendo, nei primi mesi del 1987, numerosi voli sull'Atlantico.

Mosso - secondo le sue stesse parole - "dal desiderio di portare pace nel mondo, forse un po' di idealismo", fu il mondo occidentale e quello sovietico, per dire ai leader dei due blocchi che la gente, dalle due parti della cortina di ferro, voleva solo vivere in pace". Studiò a lungo un sistema per portare questo suo messaggio a conoscenza di tutti. Con un numero di persone e per far questo prese in considerazione numerose ipotesi di propaganda (marce della pace, comizi, volantini, comunicati radiofonici), ma si rese conto che questi mezzi avrebbero avuto una eco assai limitata e circoscritta alla sola Germania. Per ottenere l'attenzione mondiale occorreva qualcosa di straordinario e fu così che si fece strada nella mente fida di sfruttare il suo brevetto di pilota portandosi il suo messaggio di pace direttamente nell'URSS, a Mosca, atterrando, con un piccolo aereo, nel cortile del Cremlino.

Lo studio del piano per tale "raid" richiese a Mathias un intenso periodo di ricerche e di prove di avvicinamento alla Germania con un solo balzo avrebbe richiesto l'impiego di un aereo di notevoli dimensioni, che sarebbe stato facilmente individuato e intercettato dalle difese sovietiche; avrebbe richiesto un equipaggio di più persone (altro pilota e personale di rotta); non avrebbe potuto atterrare nei cortili del Cremlino e, soprattutto, un tale piano di volo non avrebbe avuto il permesso da parte delle Autorità aeroportuali tedesche. Sarebbe occorso un aereo di piccole dimensioni, privato, pilotabile da una sola persona, predisponendo un piano di volo accettabile dalla autorità tedesche, che prevedesse la partenza dalla Germania con arrivo in un aeroporto di una Nazione

Mathias Rust volò sino al Cremlino

Mathias Rust, chi era costui? A questa domanda di manzoniana memoria si può rispondere illustrando la vita e le gesta di un giovane che, nel 1987, si era reso autore di un'impresa eccezionale che sbalordì il mondo e che, alla fine, gli procurò non pochi danni. Cosa aveva fatto? È arrivato a Mosca, sulla Piazza Rossa con un aereo da turismo civile, di nazionalità straniera, mentre durava ancora la "guerra fredda" tra il blocco sovietico e quello occidentale.

Dal 1947, dopo che Churchill aveva affermato, in una famosa conferenza stampa (5 marzo 1946), che fra l'URSS e le Potenze occidentali europee si stava instaurando una "cortina di ferro" politica, economica e militare, era andato instaurandosi quello stato di "guerra fredda" (in contrapposizione a quella "calda" di forze armate belligeranti) che sarebbe culminato nell'agosto 1961 con l'erezione del famoso "muro" a Berlino tra la parte est e quella ovest (e che sarebbe durato sino al novembre 1989 quando fu abbattuto, fra l'altro, da un esercito di giovani, che si unirono ai militanti del partito ovest).

Nel maggio 1987, dopo il fallimento del "summit" di Reykjavik tra Reagan (USA) e Gorbaciov (URSS), la distensione fra le due Potenze era ancora incerta, e fu proprio in quel momento che un ragazzino tedesco-occidentale (all'epoca la Germania era divisa in Repubblica Federale e Repubblica Democratica filo-comunista) di 19 anni, Mathias Rust, realizzò la sua impresa.

Da Amburgo

Mathias eschioso un piano che prevedeva di raggiungere dalla Germania prima Helsinki in Finlandia (che distava circa 900 km da Mosca) e di qui la Russia attraverso l'Estonia. Senza comunicare ad alcuno questo progetto, il 13 maggio Mathias si recò da Lubeca, dove si trovava, a Uetersen, città situata a circa 25 km a nord di Amburgo, sede di un importante aeroporto internazionale e qui noleggiò un piccolo aereo da turismo tipo Cessna (in factum un Cessna Reims F172 P "Skyhawk", monopiano di costruzione statunitense, lungo 8,28 m, alto 2,72 m, ad ala alta di apertura 11,0 m, dotato di un motore Lycoming IO-360, che con un pieno carico di 250 lt di carburante, consentiva una velocità di crociera di 128 km/h e un'autonomia di 1.272 km, versione aggiornata del collaudatissimo modello "Culass" in dotazione a molte Nazioni) con i colori nero, rosso e oro della Repubblica Federale Tedesca sull'impiantaggio di coda.

Il 20 maggio, alle 10,00, dopo aver dichiarato alle Autorità di volare recando in Islanda, decollò dal campo di volo, decollò da Uetersen ma, appena giunto sul Mar Baltico, virò verso la Norvegia e, costeggiando a bassa quota l'Isola di Gotland, puntò sul golfo di Finlandia, atterrando alle 17:10 all'aeroporto di Malmi a Helsinki dopo un volo di 680 km. In questa capitale preparò un altro piano di volo da presentare alle Autorità finlandesi, che prevedeva come meta l'aeroporto svedese di Stoccolma, e ne ottenne l'approvazione: il 25 maggio, alle 13:00 lo pilotò in direzione ovest, ma dopo pochi minuti virò a est in mare aperto verso l'Estonia, abbassandosi a una quota di meno di 600 metri, così da scomparire alla vista dei radar finlandesi.

Condannato!

Un'incresciosa fantastica impresa compiuta e il sogno di Mathias si era realizzato. Una folla sempre più numerosa andava accalendosi attorno all'aereo e Mathias era fatto segno ad entusiastiche acclamazioni. Dopo pochi minuti giunsero sulla Piazza alcune auto con diversi ufficiali che portarono il giovane pilota in un vicino posto di polizia ove fu interrogato per ore in quanto gli inquirenti lo accusarono di essere una spia provocatrice al servizio della Piazza occidentale, non potendo credere alla sua versione di un viaggio pacifista. Sottoposto a processo, il 15 giugno fu condannato a 4 anni di campo di lavoro e rinchiuso momentaneamente nel tetto carcere moscovita di Lefortovo in via della Gostinskaja, qui prigione principale dei Servizi Segreti di Stalin per la detenzione dei nemici del PCUS (Partito Comunista dell'Unione Sovietica) sotto il controllo del KGB (Komitet Gosudarstvennoe Bezopasnosti, Comitato per la Sicurezza dello Stato, erede della CEKA, della GPU e del NKVD e precursore dell'FSF e del FSB, attuali Servizi di Sicurezza della CSI) e subì un trattamento assai severo in celle di isolamento, che lo portò a perdere il 10% di peso.

Nell'URSS

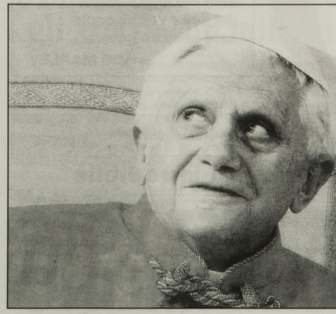
Puntando quindi a sud-ovest, raggiunse i cieli dell'Estonia e, superata sulla destra la rete radar della capitale Tallin, entrò nello spazio aereo russo a Lofvo proseguendo poi con una rotta tra Pskov a ovest e Novgorod a est, passando sul lago Ilmen e poi sulle periferie di Staraja Russa, Kalinin e Torzhok, facendo riferimento alla catena dei Monti Valdai alla sua destra. Nel corso di questo tragitto venne ripetutamente avvistato da aerei della Vozyska PVO (la difesa aerea sovietica) senza essere identificato, né intercettato e poté proseguire indisturbato verso la sua meta. Alle 19:00 il piccolo aereo, dopo aver percorso un territorio sovietico oltre 600 km, giunse in vista della capitale russa e il suo pilota lo indirasse verso il Cremlino, sdegnato il corso della Moscovia (il fiume che attraversa Mosca), avendo come punto di riferimento le sue torri, il massiccio edificio sede dell'Assemblea del Presidium del Soviet Supremo, le cupole dorate delle sue cattedrali, il campanile di Ivan il Grande (alto circa 100 m) e



(segue a pag. 3) Gustavo Ottolenghi

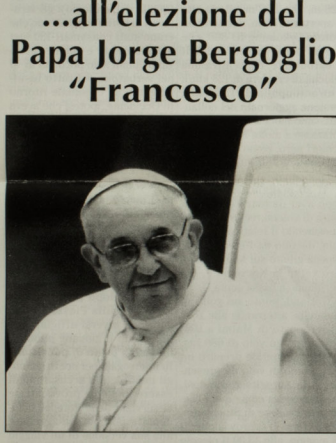
Il piccolo aereo di Rust

Dalle dimissioni del Papa Benedetto XVI...



Le imprevisse dimissioni del Papa Benedetto XVI dal soglio pontificio sono state giustificate dalle sue condizioni di salute e di età (86 anni). Effettivamente lo stress subito nei vittori di propaganda religiosa in Paesi lontani, come il Messico, e alcuni infortuni fisici a seguito di cadute con frattura del polso e lesioni alla testa...

...all'elezione del Papa Jorge Bergoglio "Francesco"
Il conclavista di 142 carticelli ha eletto nuovo Pontefice (il 266°) l'argentino, di famiglia piemontese, Jorge Bergoglio, 77 anni, gesuita, già vescovo di Buenos Aires, che ha assunto il nome di Francesco. Appare un personaggio sobrio e mite, di modi estremamente semplici, alieno dalla fastosa ufficialità della Corte Vaticana...



Il nuovo Pontefice è stato l'oppositore dell'attuale presidente della Repubblica Argentina, specialmente contro la presidente Cristina Kirchner, giudicata inadatta a compiti politici perché donna. La scelta dell'appellativo Francesco appare associata alla scelta dell'America Latina, Dunque gesuita e evangelicista, ortodossa cattolica e fedelata al Vangelo nell'attuale ai poveri, il doppio volto della Chiesa.

Abrogazione, non revisione del Concordato
Gli amici di Reggio Emilia nel corso delle "Giornate della laicità" hanno redatto un manifesto (piuttosto prolisso) per una laicità forte e capace di rigenerare il Paese...
No, nessuna revisione (risulterebbe un duplicato di quell'aggiornamento realizzato da Craxi nel 1974). Occorre la pura e semplice abrogazione unilaterale in nome della sovranità nazionale libera di contrarre e di revocare Patti, Alleanze. Interessi, Accordi internazionali, ecc. Senza un'effettiva abrogazione, il Paese non sarà né veramente libero e indipendente.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI L'8 PER MILE ALLO STATO

La Repubblica italiana riconosce la libertà di religione, di culto e di associazione. Il nostro ordinamento giuridico prevede specifici regimi per i rapporti fra lo Stato e la Chiesa cattolica (Concordato) e lo Stato e le altre confessioni religiose (parità).

Il Litistuto dell'8 x 1000 è stato introdotto per superare il precedente istituto della quota di finanziamento diretto dello Stato alla Chiesa cattolica per pagare gli stipendi e le pensioni dei sacerdoti, confidando nella possibilità di scegliere con consapevolezza della destinazione di questa parte del proprio reddito.

Il contributo può indicare a chi devolvere la sua quota dell'8 x 1000 dell'IRPEF. Quello che si sa è che chi non dà alcuna indicazione vede la sua quota versata ai soggetti ammessi, ed elencati in fondo al modulo di dichiarazione dei redditi, in modo proporzionale alle preferenze che altri (e non lui) hanno espresso. In altre parole, chi non ha indicato alcuna scelta, vede la sua quota divisa a sé e a quelli per i quali può anche provare la massima repulisti o diffidenza.

È avvenuto così che negli ultimi anni la Chiesa cattolica, pur avendo ottenuto indicazioni corrispondenti a meno del 30% del totale, sia riuscita ad accaparrarsi quasi il 90% dell'ammontare totale dell'8 x 1000 dell'IRPEF (circa 1 miliardo di euro, invece di circa 300 milioni di euro che lo spetterebbero effettivamente). Inoltre, per le somme percepite, la CEI presenta un rendiconto a carattere informativo, non soggetto ad alcun controllo da parte dell'Autorità statale. È ulteriormente aiutata dalla inesistente divulgazione e propaganda dello Stato italiano in favore della propria quota dell'8 x 1000 dell'IRPEF.

Nello scorso gennaio la Presidenza del Consiglio dei ministri ha reso noto che per il 2012 non ci sarà nessuna ripartizione dell'8 x 1000 dell'IRPEF a diretta gestione statale. La motivazione è chiara: per mancanza di disponibilità finanziaria. Così come è chiara la diretta conseguenza: nessuno dei progetti presentati con scadenza 31 marzo 2012 è stato ammesso a contributo.

La somma dell'8 x 1000 targata 2012 su cui lo Stato ha una gestione diretta ammonta - secondo Palazzo Chigi - a 1.817.492.492 euro, ma allo stato attuale il fondo è zero. Le numerose decurtazioni previste dal governo legislativo, "ne hanno azzerato la disponibilità". Oltre 121

milioni di euro sono andati alla Protezione Civile. Di questi, 64 milioni sono stati usati per il finanziamento della flotta aerea soprattutto per l'emergenza incendi e 57 milioni hanno alimentato direttamente il Fondo di Protezione Civile. Dalla rimodulazione delle manovre finanziarie dell'ultimo anno l'8 per mille dello Stato ha perso una volta e mezzo più, per 24 milioni di euro.

Fino a quando non verranno introdotte significative modifiche per rispetto della laicità delle istituzioni relativamente al meccanismo di assegnazione dell'8 x 1000 fra lo Stato, la Chiesa cattolica e le altre confessioni religiose, nonché relativamente alla destinazione dei fondi dello Stato derivanti dal gettito della propria quota dell'8 x 1000, il nostro invito ai cittadini è quello di non devolvere né alla Chiesa cattolica, né alle varie confessioni religiose minoritarie l'8 x 1000, ma esclusivamente allo Stato.

In Germania chiese senza fedeli convertite in mosche

Dieci anni fa al premio Nobel per la letteratura, il tedesco Gunter Grass, proposero di trasformare in mosche le chiese senza più fedeli. "So che un grande guaio - proclamò - è un gesto veramente ecumenico".

Adesso una grande chiesa luterana di Amburgo, la Kapernaumkirche, si appresta a essere convertita in luogo di culto islamico. A causa della forte emorragia di fedeli, la chiesa è senza quasi più fedeli dal 2002. L'acquisto è in esclusiva di una coppia di immigrati dal Medio Oriente e dal nord Africa. Nell'edificio di Amburgo è prevista un'ufficietta di culto coranico a partire dal prossimo 3 ottobre, il giorno dell'unità tedesca.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

La Chiesa neopagana ha venduto una delle sue chiese di Berlino all'Associazione musulmana dei centri culturali. Da Duisburg, la Chiesa cattolica chiude sei templi. In tutta la Polonia i fedeli cattolici e 100 protestanti sono stati licenziati. Il nuovo inquilino

Comunione e Liberazione

Ferruccio Pinotti: "La Lobby di Dio" (Fede, affari e politica. La prima inchiesta su Comunione e Liberazione è stata pubblicata da EPO, edizioni Chiarelettere, Milano, 2010, pag. 464, euro 16,00).

Il libro straordinario, che ha vinto il Premio Aquil-Tierme 2010, quello che Alessandro Orsini ha dedicato al fenomeno del terrorismo, identificato nel Brigate Rosse. Infatti l'autore analizza ogni aspetto del fenomeno: il progetto ideologico, l'irrazionalità del suo contenuto (l'antica concezione che il peccato pervada il mondo e che un gruppo di eletti spetti di purificarlo), l'intolleranza dei ribelli incapaci di perdonare, la suggestione di angeli vendicatore delle ingiustizie sociali, l'invivibile legame tra l'estrema sinistra e l'estrema destra, ecc.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Comunione e Liberazione

Ferruccio Pinotti: "La Lobby di Dio" (Fede, affari e politica. La prima inchiesta su Comunione e Liberazione è stata pubblicata da EPO, edizioni Chiarelettere, Milano, 2010, pag. 464, euro 16,00).

Il libro straordinario, che ha vinto il Premio Aquil-Tierme 2010, quello che Alessandro Orsini ha dedicato al fenomeno del terrorismo, identificato nel Brigate Rosse. Infatti l'autore analizza ogni aspetto del fenomeno: il progetto ideologico, l'irrazionalità del suo contenuto (l'antica concezione che il peccato pervada il mondo e che un gruppo di eletti spetti di purificarlo), l'intolleranza dei ribelli incapaci di perdonare, la suggestione di angeli vendicatore delle ingiustizie sociali, l'invivibile legame tra l'estrema sinistra e l'estrema destra, ecc.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Comunione e Liberazione

Ferruccio Pinotti: "La Lobby di Dio" (Fede, affari e politica. La prima inchiesta su Comunione e Liberazione è stata pubblicata da EPO, edizioni Chiarelettere, Milano, 2010, pag. 464, euro 16,00).

Il libro straordinario, che ha vinto il Premio Aquil-Tierme 2010, quello che Alessandro Orsini ha dedicato al fenomeno del terrorismo, identificato nel Brigate Rosse. Infatti l'autore analizza ogni aspetto del fenomeno: il progetto ideologico, l'irrazionalità del suo contenuto (l'antica concezione che il peccato pervada il mondo e che un gruppo di eletti spetti di purificarlo), l'intolleranza dei ribelli incapaci di perdonare, la suggestione di angeli vendicatore delle ingiustizie sociali, l'invivibile legame tra l'estrema sinistra e l'estrema destra, ecc.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Teatro L'ESPACE

6 aprile - ore 21 - "Ma quanto storie" (antologia di storie)...

Il libro straordinario, che ha vinto il Premio Aquil-Tierme 2010, quello che Alessandro Orsini ha dedicato al fenomeno del terrorismo, identificato nel Brigate Rosse. Infatti l'autore analizza ogni aspetto del fenomeno: il progetto ideologico, l'irrazionalità del suo contenuto (l'antica concezione che il peccato pervada il mondo e che un gruppo di eletti spetti di purificarlo), l'intolleranza dei ribelli incapaci di perdonare, la suggestione di angeli vendicatore delle ingiustizie sociali, l'invivibile legame tra l'estrema sinistra e l'estrema destra, ecc.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Teatro L'ESPACE

6 aprile - ore 21 - "Ma quanto storie" (antologia di storie)...

Il libro straordinario, che ha vinto il Premio Aquil-Tierme 2010, quello che Alessandro Orsini ha dedicato al fenomeno del terrorismo, identificato nel Brigate Rosse. Infatti l'autore analizza ogni aspetto del fenomeno: il progetto ideologico, l'irrazionalità del suo contenuto (l'antica concezione che il peccato pervada il mondo e che un gruppo di eletti spetti di purificarlo), l'intolleranza dei ribelli incapaci di perdonare, la suggestione di angeli vendicatore delle ingiustizie sociali, l'invivibile legame tra l'estrema sinistra e l'estrema destra, ecc.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.

Chiese vuote, chiuse o vendute
Negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda la riciclaggio delle chiese non suscita quasi più scalpore, nemmeno quando negli edifici sacri trovano posto palestre, discoteche o supermercati. Ad Amsterdam 30 anni fa c'erano 44 chiese, mentre oggi soltanto nella metà di queste si celebra ancora culto.



La Massoneria non è un mezzo per fare carriera

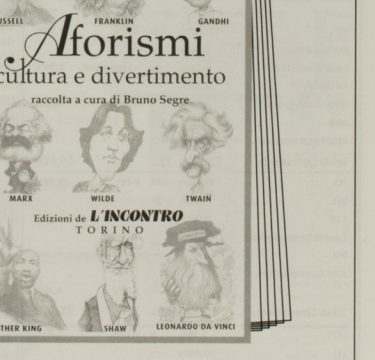
Il Gran Maestro Aggiunto del Grande Oriente d'Italia, Massimo Bianchi, nel corso di un dibattito alla sala Dante di La Spezia dedicato al tema "Massoneria e Socialismo" (interventi di Angelo Del Santo e Maurizio Viaggi), ha tracciato il profilo della Massoneria. Attualmente in Italia esistono 22 mila massoni all'Obbedienza di Palazzo Giustiniani, operanti in 780 Logge. C'è stato un notevole incremento d'iscritti negli ultimi anni sotto la Gran Maestro dell'avv. Gustavo Raffi. L'iscrizione è un uomo (perché le donne sono escluse dal G.O.I.) dell'età media di 50 anni e di ogni classe sociale. Per entrare nell'Istituzione occorre essere presentati ad una Loggia. Si inizia una procedura che dura mesi nei confronti di chi "busca", per accertare la sua personalità, i suoi requisiti, la sua cultura, il suo intento di perfezionarsi. Non certo per trovare un trampolino di lancio allo scopo di far carriera o trarre benefici materiali.

I principi del G.O.I. sono Libertà, Uguaglianza e Fraternalità. La Massoneria è un'istituzione iniziatica con un rituale e taluni simboli. Il loro uso serve ad interpretare i principi e gli ideali della propria essenza interiore. Non è una religione, non pratica riti religiosi. Esiste soltanto un riferimento al Grande Architetto dell'Universo e un saluto al fratello che, morendo, passa all'Oriente Eterno. Pertanto non si parla, in Loggia, né di religione, né di politica, né di ideologia. La Massoneria non può essere accostata ad un club per VIP o a un Circolo culturale. È una grande famiglia retta da rigorosi principi e riservatezza (non più segretezza) con fedeltà assoluta verso la Costituzione della Repubblica e il suo Presidente. Opera per il primato dei principi etici e morali nei suoi aderenti, per rispettare lo Stato democratico e le sue leggi, per aiutare finanziariamente le vittime delle disgrazie e della povertà. Chi vuole lasciare la Massoneria, può andarsene "in sonno", quando vuole. Occorre diffidare da talune Massonerie irregolari che danneggiano il G.O.I. Quanto allo scandalo della vecchia P2, il M.V. Gelli fu espulso e condannato. Molti massoni, a cominciare dal Gran Maestro Giuseppe Garibaldi nel 1863, contribuirono all'Unità Nazionale. Soltanto la dittatura (fascismo, nazismo, comunismo) e le Chiese avversano la Massoneria che è contro ogni dogma.

USA e Shoah

Antonio Donno: "Gli Stati Uniti, la Shoah e i primi anni d'Israele (1938-1957)", editrice Giuntina, Firenze, 1995.

Questo libro risulta particolarmente interessante perché analizza, attraverso testi di vari autori (Antonio Donno, Monica Lagazza, Manuela Maggio, Dante De Luca), il rapporto fra gli Stati Uniti, al tempo di Roose-



Raccolta di oltre 2100 aforismi, pubblicati su L'INCONTRO dal 1949 al 2012 con indici per argomento e per autore. Prezzo di vendita: euro 8,00. Chi desidera acquistarlo presso L'INCONTRO deve aggiungere 2 euro per rimborso delle spese postali. Il libro viene spedito in omaggio a chi fa un abbonamento sostenitore (euro 25) a L'INCONTRO.

ABBONATEVI! L'abbonamento a L'INCONTRO è una scelta di libertà, di progresso sociale, di laicismo. Aiutando il giornale, ne favorite le sue battaglie di idee e testimoniate il Vostro favore ai valori della democrazia, alla difesa dei diritti civili.

TRIBUNA PACIFISTA

L'Unione Europea esporta gli armamenti militari

L'Unione Europea ha recentemente pubblicato la "XIV Relazione annuale sul controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari" cioè un resoconto delle autorizzazioni e delle consegne di armamenti militari da parte degli Stati membri nell'anno 2011. I dati riportati sono incompleti e poco trasparenti: una nota avverte che alcuni Paesi, come Belgio, Grecia, Irlanda, Germania e Regno Unito, non hanno fornito le cifre delle esportazioni effettive di armi, ma solo il numero delle autorizzazioni concesse. Le informazioni mancanti possono comunque essere ricavate dalle relazioni nazionali che i governi hanno consegnato ai rispettivi parlamenti. Così si scopre che rispetto al 2010 gli ordinativi ai Paesi dell'Unione Europea per esportazioni di attrezzature militari sono aumentati del 18%, una spesa complessiva di oltre 37,5 miliardi di euro. In forte crescita le esportazioni verso il Medio Oriente e l'Africa sub-sahariana, mentre calano quelle verso gli Stati Uniti. Questi dati lasciano intruire perché il rapporto dell'U.E. sia stato pubblicato nella massima discrezione.

La Germania, insieme al Regno Unito, è la maggiore esportatrice di armi dell'Unione. Nel 2011 la sua spesa militare ha raggiunto i 46,7 miliardi di dollari, facendole conquistare la nona posizione nella classifica mondiale dei Paesi che investono di più nella macchina bellica. La classifica vede Stati Uniti e Cina rispettivamente al primo e al secondo posto con 711 e 143 miliardi di dollari.

La Germania giustifica l'aumento delle spese militari con un cambio di strategia in politica estera. Stanno infatti crescendo le esportazioni di armamenti dell'industria di Stato, oltre quelle di grandi aziende private come la Rheinmetall e la ThyssenKrupp Marine Systems. La Bundeswehr (le forze armate della Germania) sostiene il mercato bellico tedesco attraverso la dissimulazione degli equipaggiamenti, in particolare con i carri armati Leopard 2. Delle 2.100 unità di cui era in possesso, la difesa federale ne ha vendute 1.233.

All'intervento militare diretto, il Paese guidato da Angela Merkel preferisce ora la meno rischiosa vendita di armi. Secondo la cancelliera tedesca la guerra in Afghanistan ha dimostrato il potenziale fallimentare di un intervento in Paesi stranieri. Esportare armi verso zone ad alto rischio di conflitto, in Medio Oriente o nel Sud-est asiatico, permetterebbe ai Paesi di quelle aree di assicurare da soli pace e stabilità. «Credo che sia nostro interesse mettere i nostri collaboratori nelle condizioni di partecipare in modo efficace al mantenimento o alla riaffermazione della sicurezza e della pace nelle loro regioni», ha sostenuto Angela Merkel in una conferenza per alti funzionari della difesa.

La Merkel si è mostrata contraria alla guerra in alcune occasioni (come nel caso della Libia), distinguendosi dai suoi alleati della NATO. In realtà essa non ha scrupoli nel vendere armamenti all'Arabia Saudita, agli Emirati Arabi Uniti, al Qatar, ma anche ad Algeria, Egitto, Israele, Iraq e Pakistan. Tutte zone dove il rischio che le armi finiscano nelle mani di terroristi o dittatori è altissimo.

Il vero obiettivo del governo tedesco è quello di conquistare nuovi mercati per risolvere le sorti dell'industria bellica da tempo in declino. Allo stesso tempo guadagnerebbe l'appoggio dei governi beneficiari dei suoi aiuti nella lotta ai gruppi terroristici e contribuirebbe a isolare quegli attori che rappresentano una "minaccia" per l'Occidente.

Per gli Emirati Arabi Uniti la fornitura militare è giustificata dal sostegno politico che la Germania intende offrire in funzione anti-iraniana. Dal punto di vista economico questo sostegno è molto vantaggioso: negli ultimi tre anni la vendita di armi agli Emirati Arabi Uniti ha fruttato 1,2 miliardi di euro.

Il gruppo tedesco Rheinmetall, leader nel settore della difesa, costruirà entro il 2014 un Centro di addestramento per combattimenti negli Emirati Arabi Uniti e fornirà sistemi informatici e laser per un valore di oltre 100 milioni di dollari. Stessa cosa per l'Arabia Saudita, che nel 2011 ha acquistato da Berlino 800 carri armati Leopard 2 con un investimento di 10 miliardi di euro.

Con tutta probabilità, la Germania non ha reso noti i valori delle sue consegne di strumenti militari all'interno dell'Unione Europea per evitare che la pubblicità di queste informazioni nuocesse al consenso popolare. I tedeschi non approvano che il proprio Paese aumenti le spese belliche, a maggior ragione perché le esportazioni di strumenti militari sono dirette per lo più verso Paesi con regimi autoritari, dove di frequente si assiste a violazioni dei diritti umani.

La spiegazione ufficiale della Merkel, di voler favorire in questo modo l'aumento dei posti di lavoro, non è sufficiente a cambiare gli umori dell'opinione pubblica tedesca al riguardo. Anche al tempo di Hitler la produzione intensiva dell'industria bellica evitava la disoccupazione, ma preparava la guerra e la rovina finale della Germania.

Anche la Croazia attiva nell'export di armi

In tempi di crisi l'industria bellica croata sta vivendo un momento magico, come riferisce il quotidiano di Fiume in lingua italiana LA VOCE DEL POPOLO. Venti sono le aziende produttrici nel Paese in questo campo. Il loro fatturato, per il 98%, deriva dalla vendita all'estero.

Negli ultimi anni l'export ha superato 250 milioni di dollari all'anno. Gli elmetti di maggior qualità sia da combattimento, sia per i reparti di pronto intervento della polizia, arrivano da Prolong (Cittadina della Contea del Medumuro). L'azienda del Sestan-Busch negli ultimi anni ha prodotto mezzo milione di elmetti, la maggior parte per il mercato estero (fra gli acquirenti anche l'Italia), una percentuale minore per quello interno.

La Sestan-Busch intende ampliare il suo mercato e sta pensando di aprire a Kazakistan, Uzbekistan e Azerbaijan più la Russia (tra i 100 e i 200milioni di dollari) solo per le forze di sicurezza russo.

L'industria bellica croata ha fatto breccia nel mondo grazie anche alla vendita del blindato Amy, uniformi di qualità, fucili e pistole. Il marchio Hs offre una gamma completa di armi a canna corta (pistole Hs 2000) e lunga (fucili d'assalto Vhs, molto apprezzati negli USA).

Gli States sono i maggiori acquirenti, rappresentano l'export dell'azienda per il 96%. Agli Stati Uniti sono state vendute 1,5 milioni di pistole. La ditta che ne produce 30.000 all'anno con un trend al rialzo, dagli 80 impiegati nel 2000 oggi ne conta 1.350 e se cose andranno avanti così altre assunzioni sono in vista.

Per l'industria bellica croata l'export è sette volte più grande dell'import. Anche se l'esercito sfrutta in parte minore le risorse dell'industria bellica nazionale.

Il mercato delle armi si espande ad Oriente

Il mercato bellico si sta spostando a Oriente. Lo conferma anche un recentissimo studio dello Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI) che ha evidenziato come la maggior parte degli acquisti di armi avvenga ormai da parte di Paesi asiatici. In prima fila ci sono Pakistan e India. Quest'ultima è diventata or-

Mostra a Milano su armi nucleari

Dall'1 al 29 marzo a Milano, alla Rotonda della Besana (via Besana 12) viene allestita la Mostra dal titolo "Senza Atomica - Trasformare lo spirito umano per un mondo libero dalle armi nucleari". È uno degli eventi più importanti promossi dall'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai per informare e far riflettere le persone comuni sulla realtà delle armi nucleari.

Lo scopo della Mostra è generare un movimento di opinione pubblica favorevole all'adozione di una Convenzione internazionale sull'abolizione delle armi nucleari, la cui stesura potrebbe avvenire nel 2015 e poi riassumersi nelle parole di Daisaku Ikeda, presidente della Soka Gakkai Internazionale: "È il momento di agire coraggiosamente per creare dal basso un'indomabile forza di pace".

Essa sarà accompagnata da una serie di iniziative, ogni 25 gennaio, dal presidente Ikeda all'Assemblea delle Nazioni Unite, ed è messa dal desiderio di mettere in pratica lo spirito del Buddismo di Nichiren Daishonin, per il quale la vita è sacra e inviolabile, nella società di cui tutti siamo abitanti.

SenzaAtomica è organizzata in quattro grandi sezioni: Garantire il diritto alla vita di tutti i popoli; Passare dalla sicurezza basata sulle armi alla sicurezza basata sui soddisfacimenti dei bisogni fondamentali degli esseri umani; Le azioni che costruiscono la pace. L'esposizione è anche un'occasione per riflettere sui temi di ampio respiro, quali la responsabilità sociale dello scienziato, la responsabilità nei confronti delle generazioni future, l'innalzamento etico dei nucleari, il costo (esorbitante) degli armamenti e del loro mantenimento.

"Cambiare la visione del mondo: da una cultura della paura a una cultura della fiducia", è il tema centrale della Mostra. Il vero "cambio di mentalità", infatti, non sono le armi nucleari in quanto tali, né gli Stati che le possiedono.

Il poeta Trilussa in una fiction Rai-TV

Nei tristi tempi della persecuzione antisemita da parte del regime fascista, quasi nessuno osò protestare e solidarizzare con gli ebrei. Questi persero amici, consuetudini, diritti, lavoro. Li offese anche la congiura dei silenzi, l'assenza di solidarietà.

Tuttavia qualcuno, che sempre era stato ostile all'orgia popolare a favore del fascismo, espresse attraverso la poesia il suo dissenso: era Trilussa (anagramma di Carlo Alberto Salustri), celebre autore di sonetti romaneschi. Dall'apologo alla favola, in nome degli umani e delle bestie, Trilussa strareggiava le apparenze e le verità della vita, con un spunto caustico talora venuto da una malinconia crepuscolare moraleggiante.

Di lui (nominato nel 1950 senatore a vita poche settimane prima della morte) riproduciamo un famoso sonetto, che ironizza sul riconoscimento della "razza ariana" a taluni ebrei, una coraggiosa sfida agli intralazzi del fascismo anche in questo ambito.

L'affare della razza

Cavevo un gatto e lo chiamavo Ajù, ma, data ch'era un nome un po' agiò, agnèdi da un profeto amico mio: pe' domannè se potevo a no: volevo st'ò tranquillo, tanto più ch'èro disposto de chiamarlo Ajù.

- Bisognere studiià - disse er profeto - la vera provenienza de la madre -

- Dice: la madre è un'angora, ma er padre era sianese e bazzicava er ghetto, er gatto mio, però, sarebbe nato tre mesi dopo a casa de Curato.

- Se veramente ch'è 'ste prove in mano, - me rispose l'amico - se fa presto. La posizione è chiara - e lo feto giusto firmò una carta e me lo fece arriano. - Però, me disse - pe' tranquillità, - e forse meglio che lo chiami Ajù -.

A Trilussa la Rai-TV ha dedicato, l'11 e 12 marzo, la fiction "Storia d'amore e di poesia" (un po' prolissa) interpretata da Michele Placido e Monica Guerritore (la governante).

no o le costruiscono, bensì il modo di pensare che le giustifica: considerare accettabile l'opzione "annientamento totale" degli altri.

Venerdì 22 febbraio ha avuto luogo a S. Secondo di Piacerolo, in una conferenza di sostegno e introduzione della Mostra SenzaAtomica, organizzata da 5 giovani che

Silvia De Michelis

DONNE SOLDATO USA IN PRIMA LINEA

Cade uno degli ultimi tabù nelle forze armate USA. Il Ministro della Difesa uscente, Leon Panetta, ha revocato il divieto di schierare al fronte come combattenti in prima linea le donne soldato, finora impiegate nelle retrovie. La scelta aumenterà di colpo la consistenza delle truppe USA disponibili.

Con la decisione del Ministro, per le donne delle forze armate si aprono migliaia di posizioni di prima linea e incarichi in squadre d'élite. Si revoca così

una misura del 1994, che impediva alle donne di partecipare alle unità di combattimento sul terreno. La novità prevede tuttavia una fase transitoria sino al gennaio 2016, in cui l'esercito potrà richiedere deroghe, se riterrà che alcune posizioni debbano essere precluse alle soldatesse.

Attualmente, su un totale di 1,1 milioni di militari americani attivi, il 14 per cento è formato da donne. Nei recenti conflitti le donne assegnate a compiti di sostegno si sono spesso trovate in combattimento, come in Iraq e in Afghanistan, dove 800 di loro sono rimaste ferite e 130 sono morte.

Volontariato massonico Convegno a Torino

Dopo aver presentato, il 1° marzo presso la sede torinese degli Asili Notturni, il libro di Gustavo Raffi "In nome dell'uomo" (editrice Succursio), si è svolto, nel mattino successivo presso il Centro "Torino-Incontri" un Convegno intitolato "Nuovi bisogni, stessa solidarietà. Esempi concreti d'impegno sociale".

Interventi di Marco Jacobbi, presidente del Collegio Circo-scolastico del G.O.I. del Piemonte, di Elide Iste, assessore alla Sanità e Politiche Sociali del Comune di Torino, di Marco Nivarno dell'Università di Torino, di Giorgio Caragna, vicepresidente del Collegio Circo-scolastico del Piemonte, del Gran Maestro del G.O.I. Gustavo Raffi, del giornalista Alessandro Cecchi Faone, e dei rappresentanti dell'associazione laico (Asili Notturni), ANPAS, Laboratorio Solidarietà e filantropia massonica (Milano), Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo, Pane quotidiano (Milano), Piccolo Campo, Protezione Civile Regione Piemonte, Università Popolare.

Tra gli anni '70 dell'Ottocento e l'avvento del fascismo la Massoneria piemontese svolse un ruolo fondamentale nella costruzione di un associazionismo laico in campo culturale, sociale e assistenziale. Il Convegno ha inteso rievocare storicamente quell'intero periodo di edificazione dell'Italia risorgimentale e nello stesso tempo confrontare la sua attività attuale nel settore dell'assistenza alle vittime di sventure o di povertà con aperture verso la società civile e la Pubblica Amministrazione.

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949 Monthly printed in Italy

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori.

Il secondo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 2095,00.

TRIBUNALE DI TORINO DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA La sottoscritta avv. Liliana Longhetto del Foro di Torino, quale procuratrice di Dicuonzo Lucia Sterpeta, nata a Barletta (Bari), il 1 febbraio 1963, C.F. DCNLS763B41A669F, Maria Mantello Lobosco Andrea, nata a Ciriè (Torino), il 12 marzo 1989, C.F. LBSNDR89C12C722P, Lobosco Chiara, nata a Ciriè (Torino), il 6 settembre 1992, C.F. LBSCHR92P46C722U e Lobosco Virginia, nata a Ciriè (Torino), il 29 giugno 1994, C.F. LBSVGN94H69C722F, rappresentata da Dicuonzo Lucia Sterpeta esercente la patria potestà sulla minore, rende noto al pubblico che il Tribunale di Torino, con sentenza n. 47/2012 depositata in cancelleria il 20/11/2012, ha dichiarato la morte presunta di LOBOSCO ANTONIO, nato a Montemurro (PZ), il 04/01/1957, alla data del 22 giugno 2000. Avv. Liliana Longhetto

BOLAFFI Collezionismo dal 1890 Torino - via Cavour, 17 Milano - via Manzoni, 7 Verona - largo Conella, 11 Roma - via Condotti 23 www.bolaffi.it

PARLANO LETTORI

Promesse

Durante la campagna elettorale (parti, seguendo il pifferaio Gerulisciano, hanno cominciato a raccontare la favola delle tasse da abolire o ridurre, mettendo, invece, la sordina allo scandalo dei costi della politica e al problema della corruzione che la infetta. Eppure la magistratura continua a scovare latrocinii di ogni tipo. Delude il Pd che, per la questione morale, dovrebbe essere l'erede di Berlinguer, della sua linea di rigore e di austerità. Ma la linea, ora, è quella dei rimborsi elettorali, che si vorrebbe abolire. Il vero "cambio di mentalità", infatti, non sono le armi nucleari in quanto tali, né gli Stati che le possiedono.

Genocidio

Riferendomi al Giorno della Memoria (che L'INCONTRO ha degnamente commemorato) desidero precisare che lo sterminio degli ebrei, dei rom, dei Testimoni di Geova, degli omosessuali, ecc. è stato un crimine europeo, non soltanto un crimine tedesco. L'esecuzione degli ordini superiori, spesso involontario, non c'entra nulla. Lo sterminio fu eseguito soprattutto dalle SS che erano vuotate, non soldati di leva, e dai collaboratori di vari Paesi occupati (Francia, Danimarca, Belgio, Italia, Jugoslavia, Romania, Ungheria, Polonia, Ucraina). I collaboratori, oltre ad essere delatori e spie, arrestavano le vittime, e quando non le trucidavano direttamente, le consegnavano alle SS per la deportazione e lo sterminio nei lager e altrove. La Shoah, ripeto, è stato un crimine europeo, che ebbe inizio nella richiesta del Gran Mufti di Gerusalemme nel 1941 a Hitler di sterminare gli ebrei. La richiesta del Gran Mufti non è stata dimenticata dagli attuali capi dell'Islam, dagli ayatollah dell'Iran, dai fanatici della Palestina che moltiplicano gli attacchi allo Stato d'Israele.

O.d.c.

Con riferimento all'ampio articolo sugli obiettivi di coscienza, pubblicato sul numero di dicembre de L'INCONTRO, vorrei segnalare che anche nello Stato d'Israele - ove il servizio militare è obbligatorio per uomini e donne e non esiste un servizio civile alternativo - non mancano i giovani che rifiutano il servizio militare. Purtroppo essi vengono arrestati e condannati. Non sono considerati "traditori" e subiscono solo pene sociali. Perché obiettano? Essi non sono disposti a partecipare a violazioni dei diritti umani nei confronti dei Palestinesi e inoltre considerano il servizio militare, che dura 2 anni, lesivo della personalità di ciascuno. Infine appare illecito il reclutamento di giovani religiosi presso le scuole rabbiniche sia non essenti dal servizio militare. In Israele e in Cisgiordania operano alcuni attivisti della resistenza civile nonviolenta aiutati da pacifisti provenienti dall'Occidente che forniscono aiuti finanziari e assistenziali.

Dimissioni di Ratzinger

Le dimissioni del Papa hanno creato un certo sconcerto e disorientamento fra i cattolici. Se lo Spirito Santo (la terza persona della Trinità divina) che presiede la designazione del vicario di Cristo insufflano i cardinali riuniti in Conclave, perché l'eleto dopo soli otto anni è costretto a dimissioni? Delle due l'una: o il Papa dimissionario disastante alla volontà di Dio o Dio, che per definizione non può sbagliare, non interviene con la direzione del Conclave. Il dilemma lo lasciamo agli uomini di fede, ai quali ci permettiamo di ricordare che altri sono gli avvenimenti che crebbero dov'è turbare piuttosto che la dignitosa e saggia rinuncia di un sant'uomo malato e stanco, impotente a sanare il "volto deturpato" della Chiesa?

A Bari

Il Sindaco di Bari, Nicola Emiliano invece ritiene giusto preferire i frati, per la gratitudine che ritiene loro dovuta, quali custodi dei resti di san Nicola, patrono della città. Quale commento su un pubblico amministratore, potosi a tutela di un ente clericale, tranciando le esigenze di una comunità scolastica e le aspettative di un intero quartiere?

M.E. (Gerusalemme)

Un teologo ed intellettuale come il cardinale Martini ha sostenuto nel suo testamento che se Israele è arretrata da 2300 anni. Ora si attende il prossimo "vicario di Cristo" che rilanci la Chiesa, ispirandosi ad Vangelo. Per quel-

EFFICACE, VELOCE, GRATUITO. IL SERVIZIO SU MISURA PER LA TUA AZIENDA. Nel 2012 oltre 8.000 imprese si sono rivolte ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino per trovare le figure professionali più adatte alle esigenze aziendali e ricevere consulenze sugli incentivi all'occupazione, sui contratti di lavoro e sulla recente normativa. Come posso ricevere una consulenza informativa aggiornata sul mercato del lavoro (normativa, tipologie contrattuali, etc.)? Dove posso trovare informazioni sugli incentivi all'occupazione? Sono un imprenditore della provincia di Torino e ho bisogno di inserire nuove figure professionali nella mia azienda... FSE per il futuro 2007-2013